

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2022

**L'ALTRO CASO In base al contratto di servizio gli aumenti fino al 10% restano in carico a Brescia Mobilità, tutto il resto grava sul Comune**

## I costi per la metro da tre a sei milioni

**Possibile la riduzione di corse nelle fasce orarie non di punta Altre eventuali soluzioni saranno presentate alla Loggia**

---

Da 3 a circa 6 milioni di euro: è presto per fare i conti al centesimo, ma la metropolitana è alle prese con un raddoppio del costo annuo dell'energia elettrica. Finora far muovere i treni automatici è costato 3 milioni all'anno in media, ora la bolletta è pressochè raddoppiata. E a norma di contratto, sarà la Loggia a essere chiamata per sostenere i maggiori costi. «Forse per il 2022 andranno in capo al Comune dai due ai tre milioni», conferma il presidente di Brescia Mobilità Carlo Scarpa. E annuncia di aver già comunicato al Palazzo comunale l'entità della cifra che potrebbe essere chiamato a coprire. «E' un aumento spiacevole - ammette Scarpa -, ma per la sua entità esce dal contratto di servizio che abbiamo con il Comune». In ogni caso, «l'azienda è solida - aggiunge il presidente -, ha ampie risorse e si va avanti». E poi qualcosa, forse, si riuscirà anche a fare, per contenere l'impatto del sovracosto. A Metro Brescia il presidente Flavio Pasotti e i suoi tecnici stanno già lavorando a una serie di opzioni che permetterebbero di ridurlo, se non azzerarlo. Ma avranno inevitabili conseguenze sul servizio, e starà alla Giunta prendere la decisione finale. In base al contratto di servizio, un aumento dei costi di gestione entro il limite del 10 per cento resta a carico di Brescia Mobilità - spiega Scarpa -. Tutto quel che va oltre grava sul committente Loggia. Ora che i prezzi dell'energia sono andati fuori controllo, l'aumento sfiora il raddoppio e la soglia viene polverizzata. Per adesso i due o tre milioni sono una stima approssimativa, ma comunque significativa. Nè si coltivano molte illusioni sulla possibilità che ci siano miglioramenti a breve termine. Flavio Pasotti precisa che ci vorrà del tempo per capire bene cosa accadrà, tuttavia conferma che le ipotesi di lavoro prendono in considerazione proprio il raddoppio. E ammette di aver avvertito pure la Loggia che l'aumento potrà essere di entità non distante dalle stime. Però si corre ai ripari: «Stiamo studiando ipotesi di salvataggio in cui facciamo risparmi di energia - annuncia il presidente di Metro Brescia -, poi deciderà il Comune se e quale ipotesi adottare». Anche perché non sarà una scelta indolore. Consumare meno elettricità per contenere i costi avrà di certo qualche impatto sul servizio, e Pasotti non lo nega. Anzi ammette che può essere previsto anche qualche taglio di corse, «non certamente nelle ore di punta che verranno toccate». Ma questo è solo uno dei fattori su cui agire, e lascia intendere che le ipotesi allo studio sono articolate e complesse. Pasotti per il momento non entra nei dettagli, tuttavia precisa che non solo di meno corse si tratta, e che ci sono altri aspetti del sistema su cui poter intervenire per ridurre i costi. Con la precisazione che «le ipotesi allo studio avranno impatti differenti sul servizio». Per il che, saranno differenti anche per gli utenti, quegli impatti. Perciò, «la nostra intenzione è fornire diversi scenari tecnici ed economici - riassume - poi sta alla politica scegliere il più opportuno». Il management si pone il problema e fa proposte, insomma, e il suo compito finisce lì. In ogni caso, Pasotti conta anche su interventi esterni, e non vede proprio nero. Fermo restando che se nulla si muovesse la spesa energetica della metro raddoppierebbe senza illudersi troppo, «noi, il Governo e il Comune faremo di tutto per evitarlo», dice. Intanto registra positivamente che l'esecutivo di Mario Draghi proprio la settimana scorsa abbia cancellato gli oneri di sistema, che «valgono circa un 10 per cento» dei costi di gestione. Poi, coltiva la speranza che ancora qualche altro onere venga eliminato. E non esclude nemmeno che il prezzo dell'energia prima o poi cominci a scendere. © RIPRODUZIONE RISERVATA. Mi.Va. © RIPRODUZIONE RISERVATA